



COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE

(Città Metropolitana di Torino)

BILANCIO DI PREVISIONE

2022/2024

NOTA INTEGRATIVA

LA NOTA INTEGRATIVA

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.Lgs. n. 118/2011). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previsti dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) confermano la propria gestione ai principi contabili generali, si precisa quanto segue:

➤ la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 – Neutralità e imparzialità);

➤ il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 – Pubblicità);

➤ il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 – prevalenza della sostanza sulla forma).

2. CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

❖ i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 – *Annualità*);

❖ il bilancio di questo Ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'Amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario

delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, alcune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 – *Unità*);

❖ il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa Amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 – *Universalità*);

❖ tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 – *Integrità*).

3. EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito, compatibilmente con un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare.

L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

4. SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in c/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in c/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la

consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui ed alla rideterminazione dell'avanzo e questa operazione ha prodotto le seguenti risultanze:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2020)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2020				1.403.739,80
RISCOSSIONI	(+)	1.901.381,42	7.743.582,14	9.644.963,56
PAGAMENTI	(-)	2.018.236,31	6.867.852,58	8.886.088,89
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			2.162.614,47
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2020	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			2.162.614,47
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.150.341,49	1.956.453,92	6.106.795,41
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	226.912,69	2.540.789,28	2.767.701,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			115.377,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.144.667,91
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	(=)			4.241.662,02

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 :

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020		2.978.668,66
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		22.888,33
Totale parte accantonata (B)		3.001.556,99
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		212.062,02
Vincoli derivanti da trasferimenti		708.461,30
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		7.000,00
Totale parte vincolata (C)		927.523,32
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		33.723,13
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		278.858,58
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

5. CONSISTENZA PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi.

La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza dell'Ente.

Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

ATTIVO	2020	PASSIVO	2020
Crediti verso PA fondo di dotazione	0	Patrimonio netto	31.410.852,55
Immobilizzazioni immateriali	91.177,20	Fondi per rischi e oneri	22.888,33
Immobilizzazioni materiali	36.396.519,77	Debiti	6.472.746,92
Immobilizzazioni finanziarie	513.306,77	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	4.902.739,54
Rimanenze			
Crediti	3.128.474,61		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	500.000,00		
Disponibilità liquide	2.162.614,47		
Ratei e risconti attivi	17.134,52		
Totale	42.809.227,34		42.809.227,34

6. PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficiaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente con il dato di riferimento nazionale.

Gli indicatori presi in considerazione, se difformi dal valore di riferimento, sono i seguenti:

- valore negativo del risultato contabile di gestione (a)
- volume di residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza dei titoli I e III (b);
- ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (c);
- volume dei residui passivi provenienti dal titolo I rispetto agli impegni della medesima spesa corrente (d);
- esistenza di procedimenti di esecuzione forzata (e);
- spesa di personale rispetto al volume complessivo delle entrate correnti dei titoli I, II e III (f);
- debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni rispetto alle entrate correnti (g);
- consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio rispetto agli accertamenti delle entrate correnti (h);
- esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto alle entrate correnti (i);
- alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione rispetto alla spesa corrente movimentati in seguito all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio (l).

La situazione di deficiarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

DENOMINAZIONE INDICATORE	2019	
	NO	SI
Risultato contabile di gestione rispetto a entrate correnti	X	
Residui entrate proprie da gestione competenza rispetto a accertamenti competenza entrate proprie	X	
Residui entrate proprie da gestione residui rispetto a accertamenti competenza entrate proprie	X	
Residui passivi spese correnti rispetto a impegni spese correnti	X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto a spese correnti	Non ricorre la fattispecie	
Spese di personale rispetto a entrate correnti	X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto a entrate correnti	X	
Debiti fuori bilancio rispetto a entrate correnti	Non ricorre la fattispecie	

Anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto a entrate correnti	X	
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia rispetto a spese correnti	X	

7. I PRINCIPI DEL BILANCIO E PAREGGIO.

In relazione a quanto previsto dal Testo Unico D.Lgs. n. 267/2000, e dal decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 e s.m.i. e dal nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione, la Giunta comunale predispose e presenta all'esame del Consiglio Comunale il bilancio di previsione finanziario 2022 - 2023 - 2024 ed annessi allegati, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del D.U.P., documento che viene contestualmente aggiornato con le nuove risultanze del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.Lgs. n. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità
2. principio dell'unità
3. principio dell'universalità
4. principio dell'integrità
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
6. principio della significatività e rilevanza
7. principio della flessibilità
8. principio della congruità
9. principio della prudenza
10. principio della coerenza
11. principio della continuità e costanza
12. principio della comparabilità e della verificabilità
13. principio della neutralità
14. principio della pubblicità
15. principio dell'equilibrio di bilancio
16. principio della competenza finanziaria
17. principio della competenza economica
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022 - 2023 - 2024 chiude con i seguenti totali a pareggio:

anno 2022	28.914.357,54
anno 2023	17.662.452,75
anno 2024	17.002.174,83

Il bilancio di previsione relativo al triennio 2022/2024, nelle more dell'approvazione della legge di Bilancio 2022 da parte del Parlamento, è stato predisposto tenendo conto della Legge di Bilancio 2021, legge 178 del 30 dicembre 2020 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 322 del 30/12/2020, Supplemento ordinario n. 46.

Con l'applicazione del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, nello schema di Bilancio 2022, viene inserito come prima voce di entrata il Fondo Pluriennale Vincolato, mentre in spesa tale fondo è incluso nei singoli stanziamenti.

L'applicazione dei nuovi principi gestionali, ed in particolare del nuovo principio della **competenza "potenziata"** determina necessariamente una rivisitazione nel merito dei singoli stanziamenti, al fine di adeguare gli stessi al nuovo concetto di imputazione secondo criteri di esigibilità e di scadenza delle poste di entrata e di spesa.

Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto.

Analogamente risulta necessario applicare per le entrate il principio della contabilizzazione al lordo, non solo delle spese correlate, ma anche di tutte quelle poste di dubbia e di difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, che, negli anni passati, applicando rigidamente criteri di prudenza, non erano state inserite a bilancio, attraverso una gestione effettuata per cassa.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

8. SITUAZIONE CONTABILE DEL NUOVO BILANCIO - EQUILIBRI FINANZIARI E PRINCIPI DI CONTABILITÀ.

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e di cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n. 15 – Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n. 16 – competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici, valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli, pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n. 17 – competenza economica).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del Responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate ed uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

EQUILIBRIO DI BILANCIO 2022	ENTRATE	USCITE	RISULTATO
(STANZIAMENTI)	(+)	(-)	(+/-)
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate/spese correnti	7.181.299,13	6.873.985,99	307.313,14
Entrate/spese in c/capitale	10.899.500	12.317.558,41	-1.418.058,41
Accensione/rimborso prestiti	1.418.058,41	307.313,14	1.110.745,27
Anticipazioni da istituto tesoriere	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	1.415.500,00	1.415.500,00	0,00
Totale			0,00

EQUILIBRIO DI BILANCIO 2023	ENTRATE	USCITE	RISULTATO
(STANZIAMENTI)	(+)	(-)	(+/-)
Entrate/spese correnti	7.177.452,75	6.860.273,86	317.178,89
Entrate/spese in c/capitale	919.500	1.069.500	-150.000,00
Accensione/rimborso prestiti	150.000	317.178,89	-167.178,89
Anticipazioni da istituto tesoriere	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	1.415.500,00	1.415.500,00	0,00
Totale			0,00

EQUILIBRIO DI BILANCIO 2024	ENTRATE	USCITE	RISULTATO
(STANZIAMENTI)	(+)	(-)	(+/-)
Entrate/spese correnti	7.177.174,83	6.849.770,94	327.403,89
Entrate/spese in c/capitale	409.500,00	409.500,00	0,00
Accensione/rimborso prestiti	0,00	327.403,89	-327.403,89
Anticipazioni da istituto tesoriere	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	1.415.500,00	1.415.500,00	0,00
Totale			0,00

9. COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'Ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrata a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio contabile che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in c/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

EQUILIBRI DI BILANCIO	2022	2023	2024
ENTRATE			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate di natura tributaria	5.056.000,00	5.060.000,00	5.060.000,00
Trasferimenti correnti	301.989,57	294.143,19	293.865,27
Entrate extratributarie	1.823.309,56	1.823.309,56	1.823.309,56
Totale entrate	7.181.299,13	7.177.452,75	7.177.174,83
SPESE			
Spese correnti	6.873.985,99	6.860.273,86	6.849.770,94
Rimborso quota capitale mutui in ammortamento	307.313,14	317.178,89	327.403,89
Totale spese	7.181.299,13	7.177.452,75	7.177.174,83
Avanzo (+) o disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

10. COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone delle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili sono nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
 - se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in c/esercizi futuri);
 - sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno;
 - nel caso in cui il Responsabile di Area tenuto a comunicare il crono-programma dei lavori non sia in grado per diverse ragioni di produrlo, la spesa è stata interamente attribuita al primo esercizio;
 - per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti, questo è stato raggiunto inserendo nella parte entrata lo stanziamento relativo al fondo pluriennale vincolato.
- Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in c/capitale mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

	2022	2023	2024
ENTRATE			
Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00		
Entrate in conto capitale	10.899.500,00	919.500,00	409.500,00
Accensione prestiti	1.418.058,41	150.000,00	0,00
Totale entrate	12.317.558,41	1.069.500,00	409.500,00
SPESE			
Spese in conto capitale	12.317.558,41	1.069.500,00	409.500,00
Totale spese	12.317.558,41	1.069.500,00	409.500,00
Avanzo (+) o disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

11. ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

COSTO E DINAMICA DEL PERSONALE

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i Responsabili dei Servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Ente verso l'esterno.

La spesa per il personale, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente.

La spesa prevista nel triennio, al lordo delle componenti escluse per il rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, è la seguente:

- Anno 2022: € 1.713.006,63
- Anno 2023: € 1.722.165,29
- Anno 2024: € 1.722.165,29.

Nel triennio 2022/2024 sono previste le seguenti assunzioni di personale:

ANNO 2022

- N. 1 Collaboratore Messo Cat. B3, a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Area Amministrativa-Demografica, tramite procedure di mobilità o concorsuali;
- N. 2 Agenti di Polizia Municipale Cat. C, a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Area Vigilanza-Protezione Civile, tramite procedure di mobilità o concorsuali;
- N. 1 Istruttore Contabile Cat. C, a tempo indeterminato part-time (20 ore settimanali), presso l'Area Economico-Finanziaria, tramite procedure di mobilità o concorsuali;

ANNO 2023

- Nessuna

ANNO 2024

- Nessuna.

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. Trattandosi di un onere che non può essere più modificato salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Nel prospetto di seguito esposto si evidenzia la potenziale capacità di indebitamento dell'ente.

Dalla legge di stabilità 2015 il limite di indebitamento è risalito al 10%.

Per l'attivazione dei prestiti è necessario riscontrare la capacità d'indebitamento.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI
BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2022-2024)**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.830.095,02	4.975.738,83	5.056.000,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.108.003,96	651.999,34	301.989,57
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.324.241,06	1.859.200,08	1.823.309,56
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		7.262.340,04	7.486.938,25	7.181.299,13
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	726.234,00	748.693,83	718.129,91
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021	(-)	108.584,51	98.841,05	88.739,66
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		617.649,49	649.852,78	629.390,25
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2021	(+)	4.177.485,77	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.418.058,41	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		5.595.544,18	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		24.819,89	24.819,89	24.819,89
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

12. ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

MONITORAGGIO DI FENOMENI COMPARABILI NEL TEMPO

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'Amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'Ente nel rispetto dei principi a carattere generale.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'Ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo di finanza locale non sufficientemente stabile e definitivo, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di coerenza esterna, tra le decisioni di bilancio dell'Ente e le direttive strategiche emanate dagli

altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del principio n. 10 -Coerenza).

Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni di bilancio, sia finanziarie che patrimoniali o economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati, infatti, allontanerebbe l'Ente da questo obiettivo, per cui la modifica dei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del principio n. 11 -Costanza).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi facendo diventare molto difficoltosa, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del principio n. 12 – comparabilità e verificabilità).

13. Il Fondo pluriennale vincolato

Secondo il nuovo principio contabile, gli Enti iscrivono nei propri bilanci il Fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti dalle obbligazioni sorte negli anni precedenti.

Tale fondo è costituito in Entrata da: 2 voci, parte corrente e parte capitale, per un importo pari alla somma degli impegni assunti negli anni precedenti e imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziato da risorse già accertate.

Nella parte Spesa il F.P.V. è individuato per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale, distintamente per ciascun titolo.

Il fondo pluriennale vincolato per l'anno 2022 verrà determinato entro il 31/12/2021 ed inserito con autonoma variazione nel Bilancio di Previsione 2022-2024.

14. Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità

A fronte di tali entrate, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, le nuove disposizioni contabili prevedono la costituzione di un Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità (tra cui anche le entrate tributarie riscosse a mezzo ruoli) possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La quantificazione dell'ammontare dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

- negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece l'individuazione del quinquennio storico l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

È stato preso in considerazione il quinquennio 2016/2020.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa
- entrate riscosse per conto di un altro Ente.

(allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3).

Si è pertanto provveduto a:

1.– individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Entrate tributarie: Imu, Tari, Addizionale comunale IRPEF
- Proventi derivanti dalla violazione di norme del codice della strada - ruoli (entrate extra-tributarie)
- Fitti reali di fondi rustici (entrate extra-tributarie)
- Proventi da concessione orti urbani (entrate extratributarie)
- Altre entrate correnti (entrate extratributarie)

2. – calcolare, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi

La norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, applicando sostanzialmente la media semplice, piuttosto che la media ponderata, lasciando libera scelta all'Ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi.

Si è pertanto provveduto alla quantificazione del Fondo applicando la media semplice.

Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo minimo del Fondo, così come richiesto dalla norma.

Continuando, come già negli anni precedenti, ad applicare alle poste di bilancio criteri di massima prudenza, anche in considerazione della precedente gestione in termini di cassa, si è ritenuto di inserire a bilancio le poste di accantonamento quantificate nel **100%** circa dei rispettivi fondi per l'anno 2022.

Esercizio finanziario 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	4.046.000,00	135.058,00	135.058,00	3,34%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.010.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	5.056.000,00	135.058,00	135.058,00	2,67%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	295.629,57			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	6.360,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	301.989,57	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.551.850,00	150.589,12	150.589,12	9,70%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	266.359,56	2.090,40	2.090,40	0,78%
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.823.309,56	152.679,52	152.679,52	8,37%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	10.450.000,00			
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	434.500,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	10.899.500,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	18.080.799,13	287.737,52	287.737,52	1,59%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	7.181.299,13	287.737,52	287.737,52	4,01%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	10.899.500,00	-	-	-

Esercizio finanziario 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	4.050.000,00	135.058,00	135.058,00	3,33%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.010.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	5.060.000,00	135.058,00	135.058,00	2,67%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	294.143,19			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	294.143,19	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.551.850,00	150.589,12	150.589,12	9,70%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	266.359,56	2.090,40	2.090,40	0,78%
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.823.309,56	152.679,52	152.679,52	8,37%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	90.000,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	814.500,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	919.500,00	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	8.096.952,75	287.737,52	287.737,52	3,55%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	7.177.452,75	287.737,52	287.737,52	4,01%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	919.500,00	-	-	-

Esercizio finanziario 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	4.050.000,00	135.058,00	135.058,00	3,33%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.010.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	5.060.000,00	135.058,00	134.727,00	2,73%
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	293.865,27			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	293.865,27	-	-	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.551.850,00	150.589,12	150.589,12	9,70%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	266.359,56	2.090,40	2.090,40	0,78%
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.823.309,56	152.679,52	152.679,52	8,37%
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	394.500,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	409.500,00	-	-	-
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	7.586.674,83	287.737,52	287.406,52	3,79%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	7.177.174,83	287.737,52	287.406,52	4,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	409.500,00	-	-	-

15. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si riporta la tabella relativa al riepilogo dei servizi a domanda individuale evidenziando che i dati relativi alla previsione 2022 sono stati calcolati con riferimento alle previsioni finanziarie.

DESCRIZIONE	RICAVI (A)	COSTI (B)	% COPERTURA (A/B)
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani	1.540.000,00	1.595.040,63	96,55%
Mensa scolastica	530.000,00	535.500,00	98,97%
Impianti sportivi	1.200,00	1.540,27	77,91%
Trasporto urbano persone	0,00	1.000,00	0%
Assistenza pre scuola	30.000,00	36.000,00	83,33%
Trasporto scolastico	50.000,00	140.400,00	35,61%
TOTALE	2.151.200,00	2.309.480,90	93,15%

Nel complesso i costi dei servizi a domanda individuale risultano coperti per il 93,15%.

16. ABOLIZIONE DEL SALDO DI COMPETENZA. EQUILIBRIO DI BILANCIO.

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019 i Comuni possono utilizzare sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Dal 2019 il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Testo Unico, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti si considereranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti dall'art. 204 del TUEL.

Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che può ora fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 hanno cessato di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

E' venuta altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi

17. LA LEVA FISCALE E LA SOSTENIBILITÀ DELL'EQUILIBRIO

Il principio fondamentale dell'importanza dei Comuni è fissato dall'art. 114 commi 1 e 2 della Costituzione: i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione.

Tuttavia la situazione è talmente dinamica e complessa che oggi non siamo ancora in grado di dare una rappresentazione di quanto accadrà nel futuro anche più prossimo. Le leggi in attesa di decreti attuativi sono sempre più numerose e spesso ci si trova a dover applicare norme ancora da scrivere.

Nonostante la restituzione di agibilità alla leva fiscale territoriale, e quindi la possibilità di aumento, questa Amministrazione ha scelto di riconfermare anche per l'anno 2022 le aliquote, detrazioni ed agevolazioni vigenti negli anni precedenti, per non gravare sui contribuenti, grazie anche al permanere degli equilibri di bilancio, come si evince dal prospetto che segue.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2022-2024)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		904.593,69		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.181.299,13 0,00	7.177.452,75 0,00	7.177.174,83 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	6.873.985,99 0,00 287.737,52	6.860.273,86 0,00 287.737,52	6.849.770,94 0,00 287.737,52
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	307.313,14 0,00 0,00	317.178,89 0,00 0,00	327.403,89 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		12.317.558,41	1.069.500,00	409.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		12.317.558,41 0,00	1.069.500,00 0,00	409.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

18. ANALISI DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA - PARTE ENTRATA

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 per la parte entrata, sono sintetizzate nei seguenti prospetti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
PARTE I – ENTRATA			
Fondo di cassa presunto all’inizio dell’esercizio	904.593,69		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	0,00		
Fondo Pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00		
Titolo 1			
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.056.000,00	5.060.000,00	5.060.000,00
Titolo 2			
Trasferimenti correnti	301.989,57	294.143,19	293.865,27
Titolo 3			
Entrate extratributarie	1.823.309,56	1.823.309,56	1.823.309,56
Titolo 4			
Entrate in conto capitale	10.899.500,00	919.500,00	409.500,00
Titolo 5			
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6			
Accensione prestiti	1.418.058,41	150.000,00	0
Titolo 7			
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Titolo 9			
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.415.500,00	1.415.500,00	1.415.500,00
TOTALE TITOLI	28.914.357,54	17.662.452,75	17.002.174,83
TOTALE ENTRATE	28.914.357,54	17.662.452,75	17.002.174,83

TITOLO I - ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

TIPOLOGIA ENTRATA	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.046.000,00	4.050.000,00	4.050.000,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00
TOTALE	5.056.000,00	5.060.000,00	5.060.000,00

ALIQUEOTE TRIBUTI

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Garantisce quei requisiti di progressività ed equità che caratterizzano l'imposta IRPEF, della quale acquisisce anche tutta la normativa compresi limiti minimi di reddito sotto i quali non è dovuto il pagamento.

Inoltre è un'entrata a "costo di riscossione zero" per l'Ente e con un alto grado di attendibilità.

L'art. 1 comma 11 del D.L. 138/2011 stabilisce per i Comuni la possibilità di aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF senza alcun limite annuale entro lo 0,80 come tetto massimo.

Le aliquote e la soglia di esenzione in vigore nell'esercizio 2021 sono state confermate per l'anno 2022 e sono riepilogate come segue:

- soglia di esenzione: € 15.000,00 annui;
- aliquote progressive per scaglioni di reddito imponibile:
 - 0 - 15.000,00 di reddito imponibile aliquota 0,40 per cento
 - 15.001,00 - 28.000,00 di reddito imponibile aliquota 0,45 per cento
 - 28.001,00 - 55.000,00 di reddito imponibile aliquota 0,60 per cento
 - 55.001,00 - 75.000,00 di reddito imponibile aliquota 0,70 per cento
 - oltre 75.001,00 di reddito imponibile aliquota 0,80 per cento

Il gettito complessivo stimato per l'anno 2022 si assesta a un valore di 625.000,00 euro.

L'importo dell'addizionale viene versato direttamente dal sostituto d'imposta al Comune di residenza, evitando quindi il passaggio dalla contabilità dello Stato ed abbreviando in questo modo i tempi di acquisizione.

IMU

Profondamente trasformata dalla Legge n. 147/2013 c.d "legge di stabilità per l'anno 2014" a seguito dell'introduzione della TASI, viene trasformata ulteriormente dalla legge di stabilità 2016 introducendo variazioni su alcune fattispecie. Le casistiche che comportano minor gettito saranno, nella attuale formulazione del legislatore, restituite ai comuni con meccanismi assai complessi. Anche per il 2022 resta la principale fonte di finanziamento dei Comuni.

La legge di bilancio 2020 ha previsto l'accorpamento dell'IMU alla TASI, con conseguente soppressione della TASI.

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

IMU - CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2020-2021

(Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 23/5/2020 e deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 2/03/2021)

Abitazione principale di Categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	6 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis D.L. 557/1993, convertito in L. 133/1994	1 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (Immobili merce)	ESENTI dal 1/1/2022
Terreni agricoli	9 per mille
Aree edificabili	9 per mille
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	10,6 per mille
Altri fabbricati	9 per mille

Detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica: € 200,00 (art. 1 co 749 l. 160 del 27/12/2019).

LA TARIP

Il Regolamento della Tarip è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27/03/2018 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 28/02/2019, n. 64 del 21/12/2019, n.23 del 29/07/2020 e n. 25 del 28/06/2021, per gli opportuni adeguamenti normativi.

Come per la TARI anche la Tariffa puntuale presuppone la copertura integrale del costo del servizio e quindi ai fini del bilancio è ininfluente.

Nel 2019 vi è stato il passaggio per il Comune di San Maurizio ad un sistema di tariffazione puntuale. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30/9/2020 l'Amministrazione Comunale ha approvato il piano finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2020, adeguandosi alla nuova normativa, con particolare riferimento a quanto indicato da Arera, alla quale con la legge di bilancio 2019 è stata affidata la responsabilità di regolare il settore dei rifiuti, come già avviene per il mercato della luce e del gas, con l'intento di omogeneizzare le tariffe a livello nazionale, e le nuove tariffe TARIP.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 28/06/2021 l'Amministrazione Comunale ha preso atto del piano finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2021 approvato da Arera ed ha approvato le relative tariffe.

A seguito di nuove linee guida per la redazione del Pef da parte di Arera, al momento l'Ente territorialmente competente (Consorzio) non è in grado di concludere l'iter di approvazione e pertanto al momento il Comune di San Maurizio Canavese confermerà i dati 2021 riservandosi la facoltà di approvare le nuove tariffe non appena sarà terminato l'iter di approvazione del Pef da parte di Cisa.

LIQUIDAZIONE ED ACCERTAMENTO

Il Comune controlla le dichiarazioni e le denunce presentate dai cittadini. Le verifiche sono effettuate secondo quanto disposto dalle norme vigenti e incrociando, ove possibile, le denunce con le risultanze dell'Agenzia del Territorio e con le autorizzazioni edilizie rilasciate dal Comune, in quanto spesso le variazioni non sono state comunicate all'Agenzia del Territorio per la revisione della categoria o della classe. Ovviamente sono effettuati anche controlli sugli avvenuti pagamenti utilizzando anche dati esterne quali Catasto, Conservatoria degli atti, Agenzia delle Entrate, Camera di Commercio, ecc. In caso di rilevata irregolarità l'ufficio procede nei modi e nei termini previsti dalle vigenti norme o dagli specifici regolamenti.

GETTITO

Le stime di gettito ottenute per IMU e TASI devono essere calcolate sulla base degli incassi dell'esercizio precedente effettuati sino alla data di approvazione del rendiconto di gestione. Pertanto:

gettito ordinario IMU € 1.750.000,00

a questo gettito si somma quello derivante dall'attività di accertamento e recupero presunto quantificato in € 125.000,00;

per la TARIP invece il gettito deve necessariamente coprire i costi specificati nel piano finanziario.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Nella [L. 27 dicembre 2019, n. 160](#) (legge di bilancio 2020) è prevista l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

In specifico:

- i commi da [816](#) a [836](#), dell'art. 1 disciplinano il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
- i commi da [837](#) a [845](#), dell'art. 1 disciplinano il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati;
- i commi [846](#) e [847](#), dell'art. 1, si occupano del periodo transitorio e delle abrogazioni.

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato canone unico) è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021. Esso sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'[articolo 27](#), commi 7 e 8, [codice della strada](#), di cui al [D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285](#), limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il presupposto del canone unico è:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

L'applicazione del canone dovuto per la diffusione dei messaggi pubblicitari di cui alla lettera b) esclude l'applicazione del canone dovuto per le occupazioni di cui alla lettera a).

Nel presupposto dell'unicità del canone, si preoccupa di escludere che lo stesso possa contenere una componente relativa all'occupazione di suolo pubblico, quando abbia ad oggetto la diffusione di messaggi pubblicitari.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 dell'8/2/2021 sono state approvate le tariffe applicabili dal 1° gennaio 2021 per il nuovo canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria, confermate con deliberazione della Giunta Comunale n. 186 del 1/12/2021.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 dell'8/2/2021 sono state approvate le tariffe applicabili dal 1° gennaio 2021 per il nuovo canone di concessione per l'occupazione delle aree e spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, confermate con deliberazione della Giunta Comunale n.187 del 1/12/2021.

FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

La legge di bilancio 2017 prevede un meccanismo progressivo di utilizzo dei criteri perequativi relativi alla differenza tra capacità fiscale e fabbisogni standard: l'85% per il 2020 e 100% dal 2021. Tuttavia, la stessa legge chiarisce che le percentuali comunque operano sulla metà della capacità fiscale da perequare. Conseguentemente a regime il 50% delle risorse sarà comunque ripartito in base alla spesa storica. La definizione dei fabbisogni standard sulla base di criteri generali definiti dalla legge è

affidata alla “Soluzioni per il Sistema Economico – Sose s.p.a”. Inoltre una Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) ha il compito di validare:

- la metodologia da utilizzare per l'individuazione dei fabbisogni standard
- l'aggiornamento della base dati utilizzata.

Alla luce di quanto suesposto, in attesa della Legge di Bilancio, l'importo provvisorio del Fondo di Solidarietà Comunale 2022 viene stimato in € 1.010.000,00.

TITOLO II -TRASFERIMENTI CORRENTI

TIPOLOGIA ENTRATA	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	295.629,57	294.143,19	293.865,27
Trasferimenti correnti da imprese	6.360,00		
TOTALE	301.989,57	294.143,19	293.865,27

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali previsti per l'anno 2022 sono i seguenti:

- il trasferimento per finanziamento del bilancio per spese correnti per € 31.000,00
- il trasferimento per devoluzione del 5 per mille dell'IRPEF per € 5.000,00;
- i trasferimenti compensativi per gettito IMU per € 70.000,00
- il contributo dal Miur per prima infanzia € 33.000,00
- il contributo dello Stato per la mensa degli insegnanti per € 19.000,00
- il rimborso delle spese anticipate per consultazioni elettorali con oneri a carico dello Stato per € 26.000,00.
- l'addizionale comunale sui diritti di imbarco per € 50.000,00.

TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI

Rientrano in questa categoria i trasferimenti correnti dalla Regione, dalla Città Metropolitana, da altri Enti.

TRASFERIMENTI REGIONALI:

I contributi Regionali previsti riguardano il sostegno alle fasce deboli della popolazione, lo svolgimento di attività educative, il finanziamento di attività di carattere culturale.

Nel dettaglio riguardano:

Contributo regionale per acquisto libri scolastici	€ 3.000,00
Contributo regione per funzionamento asilo nido	€ 6.000,00
Contributo Regione per cantieri di lavoro – FSE	€ 16.000,00
Contributo Regionale per sostegno alla locazione	€ 10.000,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI:

Trasferimento da C.I.S. di Ciriè per rimborso quota interessi su mutuo ristrutturazione “Casa dei Pini” € 4.769,29

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TIPOLOGIA ENTRATA	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.551.850,00	1.551.850,00	1.551.850,00
Interessi attivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	100,00	100,00	100,00
Rimborsi e altre entrate correnti	266.359,56	266.359,56	266.359,56
TOTALE	1.823.309,56	1.823.309,56	1.823.309,56

Le entrate derivanti dall'erogazione di servizi e dalla fruizione dei beni dell'Ente Locale hanno natura extratributaria e sono soggette alle principali disposizioni legislative che le istituiscono e le regolano, nonché alla normativa regolamentare adottata da ciascuna amministrazione.

Nell'ambito del processo di decentramento funzionale che interessa le autonomie locali, si rende necessario rimodulare la gestione dei servizi pubblici secondo criteri di economicità ed efficienza per fornire anzitutto un servizio migliore al cittadino, tenendo presente:

- che la riforma complessiva del settore si ispira sempre più al principio della libera concorrenza tra gli operatori economici nell'ambito del quale l'Ente locale deve assumere il ruolo di soggetto regolatore;

- la necessità di assicurare una maggiore copertura del costo dei servizi in considerazione della progressiva riduzione dei trasferimenti erariali e delle esigenze di equilibrio di bilancio, ciò non dovrà comportare un mero aumento delle tariffe, salvo l'adeguamento annuale al trend inflattivo, ma dovrà essere realizzato prioritariamente attraverso interventi sull'organizzazione dei servizi tesi a ridurre i costi operativi, tendendo ad assicurare il soddisfacimento della domanda attraverso un livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni erogate corrispondente a quello richiesto ed atteso dal cittadino utente.

Trovano allocazione in questa tipologia di entrata i servizi a domanda individuale. Le contribuzioni degli utenti per i servizi a domanda individuale hanno trovato introduzione con il D.L. 786/1981 convertito in Legge 51/82, secondo il quale gli enti erogatori di servizi erano tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche per quelli a carattere non generalizzato, ad eccezione di quelli gratuiti per legge, dei servizi finalizzati all'inserimento sociale di portatori di handicap o di quelli che prevedano già una corresponsione di tasse o diritti. Le successive modifiche ed integrazioni alla norma hanno previsto l'obbligo di definire, non oltre la data di deliberazione del bilancio di previsione, la misura dei costi dei servizi finanziata da tariffe e contribuzioni. Alla data odierna sono sottoposti alle norme vigenti sulle percentuali di copertura dei servizi esclusivamente gli enti che si trovano in situazioni strutturalmente deficitarie.

Nell'apposita sezione vengono esposti i dati relativi ai singoli servizi a domanda individuale.

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

L'importo complessivo è pari a € 1.551.850,00.

VENDITA DI BENI E SERVIZI

In questa categoria vengono introitati i vari diritti di segreteria e per il rilascio di documenti (demografici, urbanistici, stato civile, contratti, fotocopie), i proventi dei servizi cimiteriali, i proventi da concessione di servizi farmacia comunale, i proventi della vendita dei rifiuti riciclati, le sanzioni amministrative per la violazione di regolamenti comunali, le sanzioni amministrative per violazione di norme del codice della strada, ecc.

Le voci più rilevanti sono le seguenti:

❖ sanzioni amministrative per violazione di norme del codice della strada	€ 250.000,00
❖ sanzioni amministrative per violazione di norme del codice della strada - ruoli anni arretrati	€ 150.000,00
❖ sanzioni amministrative per violazione di regolamenti comunali	€ 38.000,00
❖ proventi vendita rifiuti riciclati	€ 100.000,00
❖ proventi da concessione di servizi farmacia comunale	€ 78.000,00
❖ proventi dei servizi cimiteriali	€ 25.000,00

I servizi a domanda individuale ricompresi sono:

○ mensa scolastica	€ 530.000,00
○ assistenza scolastica (scuolabus+prescuola)	€ 80.000,00
○ impianti sportivi	€ 1.200,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto e dalle concessioni (diritti di superficie, impianti sportivi, servizio idrico integrato, reti gas), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, i proventi per la celebrazione di matrimoni civili:

○ fitti reali di fondi rustici	€ 19.000,00
○ concessione di orti urbani	€ 1.600,00
○ concessione diritto di superficie	€ 24.700,00
○ fitti reali di fabbricati	€ 1.900,00
○ concessione impianti sportivi	€ 11.000,00
○ concessione servizio idrico integrato	€ 59.000,00
○ concessione reti gas	€ 13.000,00
○ Canone Unico Patrimoniale	€ 100.000,00

INTERESSI ATTIVI DI MORA SU RITARDATI PAGAMENTI DEI SERVIZI COMUNALI € 5.000,00

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE - Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti dalla distribuzione di utili da parte di società partecipate dall'Ente. L'importo previsto è pari ad € 100,00.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti dal rimborso da Erario per credito Iva, dalla gestione palazzina uffici Istituto Comprensivo, i rimborsi assicurativi, proventi diversi, rimborso affitto locali farmacia comunale, entrate correnti diverse, rimborso spese energia elettrica aree mercatali, ecc.

Le voci più rilevanti sono le seguenti:

❖ compensazione credito IRAP	€ 5.000,00
❖ rimborso quota spesa segreteria comunale convenzionata	€ 34.459,56
❖ rimborso affitto locali farmacia comunale	€ 50.000,00
❖ recupero spese per contravvenzioni cds	€ 25.000,00
❖ entrate correnti diverse	€ 8.000,00
❖ rimborsi assicurativi	€ 5.000,00
❖ rimborso spese gestione palazzina uffici I.C. da S. Francesco	€ 5.000,00
❖ fondo incentivi progettazione codice contratti pubblici	€ 10.000,00

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

TIPOLOGIA ENTRATA	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
Contributi agli investimenti	10.450.000,00	90.000,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre entrate in conto capitale	434.500,00	814.500,00	394.500,00
TOTALE	10.899.500,00	919.500,00	409.500,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nell'anno 2022 è prevista l'erogazione dei seguenti contributi da parte dello Stato: € 10.450.000 Contributo dallo Stato per realizzazione tratto di scolmatore dal canale del Malanghero al canale di Caselle Torinese;

Nell'anno 2023 è prevista l'erogazione da parte dello Stato di un contributo di € 90.000,00, per i lavori di riqualificazione energetica del prefabbricato di Via Bo.

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Nel triennio 2022/2023 al momento non sono previsti altri trasferimenti in conto capitale.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALIENAZIONI DI BENI MATERIALI

Rientrano in questa voce le risorse derivanti da:

- proventi di concessioni cimiteriali.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

PERMESSI DI COSTRUIRE - In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in base all'andamento delle rate in scadenza e degli incassi realizzati negli ultimi due anni. Lo stanziamento previsto per l'anno 2022 è pari ad € 434.500,00.

I proventi degli oneri per permessi di costruire sono stati destinati integralmente al finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

TRASFERIMENTI DA PRIVATI– Nessuna entrata prevista.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE N.A.C.

Nell'anno 2023 è previsto un contributo di € 80.000,00 da G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici) per lavori ristrutturazione edificio di Via XX Settembre (Entrate una tantum).

TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono previste entrate rientranti in tale tipologia.

TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI

Nell'anno 2022 è prevista l'accensione dei seguenti mutui con Cassa Depositi e Prestiti:

- Un mutuo di € 570.000,00 per la realizzazione del nuovo magazzino per maestranze comunali;
- Un mutuo di € 355.338,24 per lavori ristrutturazione edificio comunale Umberto I;
- Un mutuo di € 492.720,17 per lavori di messa in sicurezza torre civica campanaria;

Nell'anno 2023 è prevista l'accensione dei seguenti mutui con Cassa Depositi e Prestiti:

- Un mutuo di € 150.000,00 per lavori di ristrutturazione edificio di Via XX Settembre;

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Nel triennio è previsto il ricorso eventuale ad anticipazioni di tesoreria per un importo complessivo annuo di € 8.000.000,00.

19. ANALISI PARTE SPESA

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
Redditi da lavoro dipendente	1.639.391,50	1.637.058,14	1.637.058,14
Imposte e tasse a carico ente	112.901,34	113.393,34	113.393,34
Acquisto di beni e servizi	3.783.264,00	3.779.364,00	3.778.864,00
Trasferimenti correnti	722.425,00	729.425,00	729.425,00
Interessi passivi	120.644,63	109.999,31	98.975,90
Rimborsi e poste correttive delle entrate	100,00	100,00	100,00
Altre spese correnti	495.259,52	490.934,07	491.954,56
Totali	6.873.985,99	6.860.273,86	6.849.770,94

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio e delle assunzioni di personale a tempo indeterminato previste nella programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024 approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 177 del 1/12/2021.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

A questa voce sono classificate, tra le altre, le spese per IRAP ed i bolli auto.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

La manovra di contenimento delle spese correnti ha comportato la revisione in riduzione dei budget di spesa dei Responsabili di Area/Servizio. Ciononostante la spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione degli stanziamenti necessari ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Rientrano in questa tipologia tutte le somme erogate dall'Ente.

INTERESSI PASSIVI

La spesa relativa agli interessi passivi si riferisce alla previsione da sostenere per i mutui in ammortamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In questo macro aggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macro aggregati, in particolare qui di seguito sono evidenziate le voci più significative:

FONDO DI RISERVA: Il fondo di riserva ordinario è stanziato nella misura dello 0,38% delle spese correnti per un importo di € 26.022,00.

FONDO DI RISERVA DI CASSA: il fondo di riserva di cassa è stanziato nella misura di € 57.830,00 pari allo 0,24% del totale delle spese finali, così come disposto dall'art. 166 comma 2 quater del TUEL.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ: con riferimento all'art. 36 del D.Lgs 118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità. Si rimanda all'apposita sezione per ulteriori informazioni in merito.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.345.728,80	12.454.000,00	397.000,00
Contributi agli investimenti	238.439,11	7.500,00	7.500,00
Altre spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	6.589.167,91	12.466.500,00	409.500,00

I prospetti che seguono illustrano nel dettaglio le spese in conto capitale e la loro modalità di copertura finanziaria.

ANNO 2022

CAPITOLI	DESCRIZIONE	OO.UU.	Contr. Regione/ Stato	LOCULI	MUTUI
9030.15.1	lavori sistemazione parchi giochi			10.000	
9530,5	restituzione proventi cimiteriali			5.000	
5830.2.1	Manutenzione straordinaria edifici comunali	20.000			
5830,14	Lavori manutenzione straordinaria palazzo municipale	60.000			
5870,5,1	Arredi automazione ed informatizzazione	5.000			
5870,5,2	Arredi ed automazione - software	5.000			
6290,1	Restituzione proventi delle concessioni edilizie	5.000			
6290,2	Contributi ai sensi della L.R. 15 (edifici di culto)	7.500			
8530.8	Realizzazione tratto di scolmatore dal canale del Malanghero al canale di Caselle Torinese		10.450.000		

7070,3	Acquisto arredi ed attrezzature per scuole materne	1.000			
7170,2	Acquisto arredi e attrezzature per le scuole elementari	1.000			
8230.4	Acquisto straordinario segnaletica stradale	5.000			
8230.17	Manutenzione e sistemazione straordinaria di vie e piazze	40.000			
8330.3	Costruzione e manutenzione tratti illuminazione pubblica	50.000			
9030,9	Acquisto arredo urbano	5.000			
6230.12.1	Realizzazione nuovo magazzino maestranze comunali	30.000			
7630.10	Messa in sicurezza torre civica campanaria				492.720,17
5830.33	Lavori di ristrutturazione edificio di Via Ceresole	200.000			
6230.11.1	Realizzazione nuovo magazzino per maestranze comunali				570.000,00
7530.5.1	Lavori di ristrutturazione edificio comunale Umberto I				355.338,24
TOTALI		434.500	10.450.000	15.000	1.418.058,41

ANNO 2023

CAPITOLI	DESCRIZIONE	OO.UU.	Contr. Regione/ Stato	LOCULI	Entrate una tantum	MUTUI
5830.2.1	Manutenzione straordinaria edifici	20.000				
5870,5,1	Arredi automazione ed informatica	5.000				
5870,5,2	Arredi ed automazione - software	5.000				
6290,1	Restituzione proventi delle concessioni edilizie	5.000				
6290,2	Contributi ai sensi della L.R. 15 (edifici di culto)	7.500				
7070,3	Acquisto arredi ed attrezzature per scuole materne	1.000				
7170,2	Acquisto arredi e attrezzature per le scuole elementari	1.000				
8230.4	Acquisto straordinario segnaletica stradale	5.000				
8230.17	Manutenzione e sistemazione straordinaria	20.000				
9030,9	Acquisto arredo urbano	5.000				
5830,29	Lavori ristrutturazione edificio di Via XX	70.000				

5830,31	ristrutturazione edificio di Via De Amicis per	500.000				
7030,27	Lavori riqualificazione energetica prefabbricato di	90.000				
9030.15.1	lavori sistemazione parchi			10000		
9530.5	restituzione proventi			5000		
7030.26.1	lavori di riqualificazione energetica prefabbricato di		90.000,00			
5830.32.1	lavori di ristrutturazione edificio di Via XX Settembre					150.000
5830.30	lavori di ristrutturazione edificio di Via XX				80.000	
6730.3.1	Lavori realizzazione nuova sede servizi comunali					
7630.10	Messa in sicurezza torre					
TOTALI		734.500	90.000,00	15.000	80.000	150.000

ANNO 2024

CAPITOLI	DESCRIZIONE	OO.UU.	LOCULI
5830.2.1	Manutenzione straordinaria edifici comunali	20.000	
5870,5,1	Arredi automazione ed informatizzazione	5.000	
5870,5,2	Arredi ed automazione - software	5.000	
6290,1	Restituzione proventi delle concessioni edilizie	5.000	
6290,2	Contributi ai sensi della L.R. 15 (edifici di culto)	7.500	
7070,3	Acquisto arredi ed attrezzature per scuole materne	1.000	
7170,2	Acquisto arredi e attrezzature per le scuole elementari	1.000	
8230.4	Acquisto straordinario segnaletica stradale	5.000	
8230.17	Manutenzione e sistemazione straordinaria di vie e piazze	20.000	
9030,9	Acquisto arredo urbano	5.000	
8230,83	Lavori ampliamento Piazza degli Agricoltori	320.000	
9030.15	Lavori di sistemazione parchi gioco		10000
9530.5	Restituzione proventi cimiteriali		5000
TOTALE		394.500	15.000

Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

L'insieme degli Enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro Ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 30/3/2015 è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art 1, comma 612, della Legge n. 190/2014.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28/4/2016 si è preso atto della relazione sui risultati conseguiti dal piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate anno 2015, comunicata alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti con nota prot. n. 5251 in data 30/3/2016.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 140 del 4/9/2017 è stata effettuata la ricognizione degli enti, aziende e società costituenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica” e sono stati contestualmente approvati i due elenchi che definiscono il “Gruppo Amministrazione Pubblica” del Comune di San Maurizio Canavese ed il “Perimetro di consolidamento”;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 28/09/2017 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all’esercizio 2016.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 168 del 10/09/2018 sono state individuate le società e gli enti strumentali da includere nel gruppo amministrazione pubblica e nel perimetro di consolidamento.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 01/10/2018 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all’esercizio 2017.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 22/12/2018 è stata effettuata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dal comune di San Maurizio Canavese, con riferimento alla situazione al 31/12/2017 - art. 26 c.11 d.lgs. 19/08/2016 n. 175 come modificato dal d.lgs. 16/06/2017 n. 100.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 169 del 04/09/2019 sono state individuate le società e gli enti strumentali da includere nel gruppo amministrazione pubblica e nel perimetro di consolidamento.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 30/09/2019 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all’esercizio 2018.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 21/12/2019 è stata effettuata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dal comune di San Maurizio Canavese, con riferimento alla situazione al 31/12/2018 - art. 26 c.11 d.lgs. 19/08/2016 n. 175 come modificato dal d.lgs. 16/06/2017 n. 100.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 30/09/2020 sono state individuate le società e gli enti strumentali da includere nel gruppo amministrazione pubblica e nel perimetro di consolidamento.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 14/12/2020 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all’esercizio 2019.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 14/12/2020 è stata effettuata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dal comune di San Maurizio Canavese, con riferimento alla situazione al 31/12/2019 - art. 26 c.11 d.lgs. 19/08/2016 n. 175 come modificato dal d.lgs. 16/06/2017 n. 100.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 127 del 06/09/2021 sono state individuate le società e gli enti strumentali da includere nel gruppo amministrazione pubblica e nel perimetro di consolidamento.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30/09/2021 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all’esercizio 2020.

CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.Lgs. n. 118/2011), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata ed in uscita.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo le opportune considerazioni.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

San Maurizio Canavese, 01/12/2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
CHIARA Cinzia
(firmato digitalmente)